

## ELEMENTI FONDAMENTALI PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

A PICCOLI PASSI 3

### SEDE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA DISABILI-cod 06

### OBIETTIVI PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di implementare, personalizzare e umanizzare le attività di supporto alla integrazione e socializzazione delle persone portatrici di handicap.

Il suo scopo è quello di utilizzare i volontari per coadiuvare le figure professionali afferenti ai servizi sociali ed a supporto del personale del privato sociale, al fine di incrementare le risorse utilizzabili per un quadro più completo di opportunità da offrire alle persone diversamente abili.

I Servizi Sociali, utilizzando i volontari come ulteriore risorsa, potranno realizzare piccoli progetti anche per quelle situazioni non ben collocate in aree definite di intervento e dare risposte maggiormente individualizzate, flessibili e integrate.

Il volontario farà un'esperienza forte e formativa, avrà l'opportunità di incontrare persone diversamente abili e famiglie, sperimentare servizi, stringere legami, confrontarsi con le proprie emozioni ed arricchirsi umanamente.

Le conoscenze acquisite nell'effettuare il Servizio Civile in questo ambito possono risultare significative per una eventuale rielaborazione dell'esperienza a livello personale, scolastico e lavorativo.

In altre parole, il progetto offre anche la possibilità di avvicinare, attraverso questa esperienza, il mondo giovanile e contaminarlo con i valori di solidarietà, reciprocità e dono proponendo un nuovo modello di cittadinanza attiva che permanga oltre l'esperienza di servizio civile.

Nello specifico si possono declinare sia obiettivi per i giovani volontari, che obiettivi per le persone disabili.

- **OBIETTIVI DEL PROGETTO RISPETTO ALL'UTENZA**

Come abbiamo visto il Comune di Veroli cerca di strutturare risposte flessibili e diversificate, che vanno dall'assistenza territoriale, a domicilio, a scuola, accanto a risposte più istituzionali a livello semiresidenziale, in modo che ciascuno possa vedere strutturato l'intervento più adatto alla sua esigenza e al suo progetto.

Linea conduttrice a tutto però, accanto alla soddisfazione dei bisogni primari, alla riabilitazione, all'inserimento e reinserimento sociale, l'attenzione alla qualità della vita della persona con disabilità; ciò comporta una continua ricerca di spazi nuovi da sperimentare, di conoscenze da implementare, di rapporti nuovi da instaurare che, per la persona disabile costituiscono ricchezza e stimolo.

Il presente progetto è finalizzato a garantire la domiciliarità ai disabili, garantendo un servizio nuovo di buon vicinato, e di altri interventi che tendano a valorizzare le capacità dei disabili in attività di prevenzione, aiuto e di intervento collettivo in sinergia con le attività già attivate dal promotore del presente progetto.

Tende inoltre al benessere psico-fisico dei disabili, sostenendo nel contempo la famiglia, le sue responsabilità e il suo ruolo genitoriale, offrendo opportunità educative e di inclusione sociale che

consentano uno sviluppo armonico della persona, nelle sue componenti emotive, cognitive, psico-fisiche e sociali, prevenendo l'aggravarsi delle diverse forme di disagio.

Il presente progetto intende inoltre migliorare le relazioni sociali sul territorio, costruendo azioni di rete per favorire la presa in carico dei disabili, offrendo servizi personalizzati e flessibili, a casa, a scuola e negli spazi di aggregazione collettiva.

In particolare:

Obiettivi generali

- migliorare la qualità di vita socio-relazionale della persona disabile nelle differenti età del ciclo di vita (anni dell'infanzia e della fanciullezza, anni dell'adolescenza e giovinezza, anni dell'età adulta) connotate ancora in molti casi da solitudine e isolamento
- Facilitare la presa in carico dei soggetti disabili attraverso un approccio multidisciplinare capace di mettere in sinergia tutte le risorse presenti sul territorio
- Sostenere le famiglie con disabili gravi al fine di limitare il ricorso all'istituzionalizzazione con interventi di tipo domiciliare
- Sostenere i disabili e le loro famiglie offrendo servizi di sollievo (accompagnamento ai centri riabilitativi, servizi di compagnia, socializzazione)
- Coinvolgere le reti informali di relazione (vicinato e gruppo di coetanei in prossimità fisica) nelle iniziative proposte alla persona disabile, per suscitare apertura e vicinanza emotiva in un'ottica di reciprocità
- Offrire aiuto e supporto a livello sociale, formativo e scolastico, soprattutto nelle situazioni di disagio o disadattamento;
- Promuovere una cultura della integrazione, stimolando la socializzazione e l'aggregazione in un'ottica di integrazione, di superamento e prevenzione del disagio
- Fornire un supporto per la realizzazione di una rete articolata, flessibile, integrata, di servizi sul territorio a tutela dei minori con varie forme di svantaggio, fisico, psichico, sociale;
- Costruire un sistema integrato di intervento per azioni di tipo sanitario, socio-educativo e relazionale;
- Migliorare il benessere dei disabili ospiti nelle strutture residenziali e semiresidenziali d'accoglienza del territorio;
- Favorire lo scambio, il confronto, la costruzione di relazioni significative sia tra disabili, adolescenti e adulti, sia tra coetanei in un ambiente ricco di stimoli e aperto verso l'esterno.

Obiettivi specifici:

- **SAD (SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AI DISABILI GRAVI)**

Gli obiettivi del servizio di Assistenza domiciliare sono:

- garantire l'autonomia delle persone con problemi di autosufficienza psicofisica;
- favorire la permanenza nel domicilio allo scopo di contrastare l'istituzionalizzazione impropria;
- mantenere e consolidare le autonomie personali valorizzando le risorse familiari e la rete sociale, mediante progetti personalizzati, sviluppando le capacità residue;
- favorire la costruzione di relazioni con adulti e coetanei;
- supportare percorsi mirati all'inserimento lavorativo stimolando l'esercizio delle proprie capacità fisiche e relazionali.

- **SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Gli obiettivi del servizio di assistenza all'integrazione scolastica sono:

1. Aumentare l'attività di sostegno e assistenza scolastica;
2. Incrementare l'attività di supporto psicopedagogico;
3. Incrementare l'organizzazione di attività ricreative per il tempo libero, di momenti di aggregazione e animazione, ai quali possano partecipare disabili e volontari coinvolti nel progetto, il resto della popolazione, volti all'integrazione con le associazioni di volontariato del territorio e le altre realtà sociali;

4. Supportare la scuola nello svolgimento delle normali attività didattiche, di studio, di animazione, servizio mensa, trasporto, uscite didattiche, laboratori scolastici, supporto nel contesto classe;
5. Sostenere il processo di integrazione dei minori con svantaggio di tipo fisico, anche attraverso il miglioramento della conoscenza e l'uso di nuove tecnologie, apparecchiature informatiche, etc.;
6. Supportare la scuola nella realizzazione delle progettualità rivolte ad alunni che vivono forme di disagio, legate per esempio a disturbi specifici dell'apprendimento, quali la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia.
7. Fornire una risposta adeguata rispetto alla domanda o al bisogno sociale pervenuti al Servizio Sociale del comune;
8. Favorire l'ascolto attivo;
9. Fornire informazioni sui servizi esistenti del territorio;
10. Organizzare ed attivare le risorse della comunità adottando l'intervento di rete, favorendo processi di auto aiuto, per una presa in carico globale della persona disabile.
11. Sostenere l'autonomia sociale (prendere un autobus, usare il denaro, le strutture sociali e istituzionali);
12. Sostenere la socializzazione, con stimoli alla frequenza di centri sociali, parrocchie, associazioni di categorie, frequenza compleanni amici, parenti, vicini, servizio di compagnia ed intrattenimento.

- **CENTRO DIURNO E CENTRO SOCIO-EDUCATIVO**

Nell'ambito dei Centri gli obiettivi sono:

- migliorare le competenze relazionali e l'inserimento del disabile nel gruppo dei pari;
- sviluppare ed esprimere le capacità individuali;
- rafforzare i processi di autostima;
- ridurre i fenomeni di isolamento e devianza;
- aumentare la possibilità di svolgere attività ludico-ricreative organizzando una risposta modulata sui reali bisogni dell'utenza, lavorando in sinergia con le risorse esistenti (associazioni dei disabili, genitori, scuola, enti locali) al fine di progettare e realizzare servizi e attività in modo diversificato e personalizzato in base ai singoli bisogni;
- supportare a livello didattico i minori con difficoltà di apprendimento (recupero scolastico e miglioramento comprensione dei testi, linguaggi, calcolo ecc.).

- **ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE SOCIALE**

Attraverso le attività di socializzazione ed integrazione sociale si intende:

- garantire la partecipazione e l'accompagnamento della persona diversamente abile alle iniziative culturali, ricreative e socio – educative (soggiorni climatici, concerti di musica, spettacoli teatrali, cinema, gite ecc.);
- sopperire all'assenza di spazi ricreativi e di incontro;
- facilitare la possibilità di accesso ai servizi pubblici.

#### **SUPPORTO ALLE FAMIGLIE**

- Coinvolgere la famiglia come risorsa nelle diverse tipologie di intervento e al tempo stesso sostenere il peso, in specie nelle situazioni più problematiche, attraverso servizi/attività di sollievo;
- Aumentare l'attività di assistenza domiciliare verso situazioni di disabilità e casi ad hoc di persone non autosufficienti.
- Aumentare azioni e forme di collegamento tra tutti i servizi territoriali (quelli a prevalenza assistenziale-servizi sociali, quelli a prevalenza sanitaria-Asl, quelli a prevalenza educativa e scolastica-scuola);
- Fornire una risposta adeguata rispetto alla domanda o al bisogno sociale pervenuti al Servizio Sociale del comune;
- Favorire l'ascolto attivo;
- Fornire informazioni sui servizi esistenti del territorio;
- Organizzare ed attivare le risorse della comunità adottando l'intervento di rete, favorendo processi di auto aiuto, per una presa in carico globale della persona disabile.

Indicatori utili per la valutazione del progetto:

- Numero di richieste di assistenza provenienti da persone disabili o loro famiglie;
- Numero e di richieste di assistenza soddisfatte;
- Tipologia di interventi realizzati con la partecipazione dei volontari in servizio civile
- Numero e tipologia attività socio-culturali e informative realizzate sul territorio;
- Numero e tipologia di collaborazioni formali ed informali realizzate con la rete di servizi territoriali;
- Variazioni del numero e della tipologia di richieste inoltrate dalle persone disabili e dalle loro famiglie ai servizi di assistenza pubblici e privati a pagamento;
- Effettivo miglioramento percepito della qualità di vita del singolo utente e della sua famiglia.

Obiettivi rispetto ai volontari del Servizio Civile Nazionale

Consequenziali sono gli obiettivi che ci si pone rispetto ai giovani che presteranno la loro opera presso i vari servizi:

- a) sperimentare un percorso di crescita nel sociale attraverso il contatto e l'aiuto di persone in difficoltà nell'ambito della loro quotidianità, sviluppando una prima generale conoscenza delle problematiche sociali e delle metodologie di supporto di alcune tipologie di utenti dei Servizi Sociali
- b) promuovere la partecipazione dei volontari in termini di responsabilità ed impegno sociale
- c) vivere una esperienza arricchente sul piano personale che, attraverso il percorso formativo e l'esperienza sul campo, attiri una specifica attenzione alle relazioni con i soggetti che abbisognano di costante aiuto
- d) consentire una migliore conoscenza dell'Ente di assegnazione e del territorio locale nel quale si svolgerà il servizio civile;
- e) avvicinamento alla disabilità e acquisizione di una nuova consapevolezza della realtà della persona portatrice di disabilità, dei suoi bisogni, della sua ricchezza intrinseca di persona che ha valori da trasferire, anche se mediamente diversi da quelli dominanti nella nostra cultura;
- f) sviluppo di una capacità supportata e guidata dai supervisori del servizio, di porsi in una funzione di ascolto, disponibilità e affiancamento attivo all'altro più debole e bisognoso, valorizzandolo come persona degna di avere spazi dedicati, in qualsiasi situazione fisica e psico-fisica esso si trovi;
- g) rispetto totale di tutti i cittadini in quanto persone, anche se portatrici di una "diversità";
- h) informazione in senso lato rispetto al lavoro nel sociale e primo approccio formativo a quella che potrebbe essere una scelta professionale futura (come è già successo in passato per molti obiettori che hanno svolto la loro attività presso i nostri servizi);
- i) accrescere le esperienze lavorative dei volontari, aumentando così competenze e possibilità di autovalutazione in relazione ai diversi ruoli ricoperti all'interno dei diversi progetti;
- j) favorire il confronto ed una ricerca comune tra i giovani coinvolti nel progetto.
- k) Il progetto offre ai giovani l'opportunità di confrontarsi e di rendersi utili all'interno delle istituzioni, delle famiglie e della comunità locale con una crescita della coscienza civile che aderisce ad una cultura contro l'emarginazione e l'esclusione sociale.

Indicatori utili per la valutazione

Anche qui dovrà essere monitorato il processo. Verranno somministrati test in ingresso, di verifica intermedia e in uscita ai giovani. I test che abbineranno valori numerici ai singoli quesiti, saranno di due tipi:

- di comprensione del mondo dell'handicap e dei deboli in generale
- di verifica dei vari passaggi formativi rispetto al lavoro sui casi

L'indicatore misurabile sarà fornito dalla verifica della crescita personale e di conoscenza oggettiva test in ingresso/test in uscita.

Verrà inoltre somministrato ai ragazzi un questionario in ingresso che misurerà le confronti dell'esperienza che si accingono a compiere; un'interfaccia dello stesso questionario verrà somministrato alla fine dell'esperienza, al fine di misurare se le aspettative del giovane siano state o meno soddisfatte.

I due questionari, somministrati agli utenti stessi o ai familiari ed ai ragazzi avranno lo scopo di misurare la qualità percepita che il progetto è riuscito ad assicurare.

Nel particolare gli INDICATORI MISURABILI saranno:

- Numero di interventi personalizzati;
- Numero di interventi quotidiani sul singolo utente;
- Numero delle occasioni di partecipazione alle varie attività;
- Numero di azioni indirette alle famiglie;
- Gradimento dell'esperienza di servizio civile (questionari)

## ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari pienamente consapevoli del ruolo che ricoprono, dovranno essere in grado di garantire l'espletamento del servizio socio-assistenziale con la massima professionalità grazie anche ai continui aggiornamenti volti alla formazione ed alla qualificazione professionale.

I volontari devono attenersi alle seguenti indicazioni: compilare con cura le schede di presenza, mantenere il segreto professionale, partecipare all'eventuale convocazione da parte degli operatori locali di progetto per la programmazione e la verifica del lavoro svolto, avvisare tempestivamente nei casi di temporanea assenza o di cambiamento dell'orario stabilito.

I volontari utilizzati per l'erogazione dei servizi avranno la massima riservatezza in ordine ai dati personali ed eventuali altre notizie afferenti l'utenza.

In sintesi i compiti richiesti ai/alle volontari/e sono:

- a. Presenza nelle scuole per le attività di supporto all'integrazione scolastica;
- b. aiuto ed assistenza sul pulmino ai bambini della scuola materna nel tratto casa-scuola; aiuto ai giovani studenti portatori di handicap psico-fisico durante il trasporto scolastico, sia che avvenga con gli scuolabus comunali o con altri mezzi messi a disposizione dall'Ente preposto;
- c. aiuto ai diversamente abili nelle passeggiate quotidiane, dando loro compagnia e sostegno;
- d. aiuto alle famiglie di ciechi e portatori di handicap per il disbrigo di piccole faccende personali.
- e. Progettazione e gestione delle attività dei minori inseriti, in forma integrata, presso il Centro socio-educativo presente nel territorio;
- f. Animazione territoriale, che si connota come un servizio continuativo, un'esperienza di benessere sociale, di sostegno educativo, di integrazione sociale e anche di prevenzione del disagio. L'animazione si articola per progetti educativi e per gruppi, suddivisi per fasce di età omogenee, realizzato attraverso spazi attrezzati, con programmi di animazione, gioco libero organizzato e di sostegno scolastico per i minori;
- g. Sostegno psicopedagogico, un intervento multiplo di tipo domiciliare, in condivisione con la famiglia;
- h. Attività di affiancamento degli operatori nelle attività del servizio psicopedagogico domiciliare, quali aiuto compiti, attività ludico ricreative, sostegno psicologico, osservazione delle relazioni familiari;
- i. Attività di sostegno alla famiglia, favorendo le relazioni affettive tra i componenti il nucleo familiare;
- j. Attività di sostegno ai servizi di animazione territoriale, invernale ed estiva;

- k. Attività di supporto nella progettazione e realizzazione delle attività ludico- ricreative, dei laboratori creativi ed espressivi e delle altre attività realizzate nei servizi di animazione e nelle strutture semi- residenziali e residenziali;
- l. Attività di supporto ai Campus estivi che prevedono attività ludico- ricreative, sportive (piscina), laboratori musicali, teatrali e manuali, spettacoli teatrali, gite (integrati)
- m. Attività di supporto al Servizio di Segretariato Sociale nell'aggiornamento e implementazione della mappatura nel territorio, in termini di problematiche e risorse, nell'accoglienza degli utenti, nell'orientamento e nell'informazione di vario tipo (servizi, lavoro, tempo libero, viaggi, volontariato, e associazionismo, ecc.), nell'ascolto attivo, nella promozione e organizzazione di eventi e manifestazioni, nella promozione del protagonismo della persona, nella promozione della collaborazione con le realtà pubbliche e private del territorio;
- n. Supportare le persone disabili nelle attività connesse al mantenimento delle relazioni amicali
- o. Stimolare la partecipazione dei disabili alle attività socio-riabilitative del Centro Diurno
- p. Favorire lo svolgimento di attività connesse a interessi ed hobbies
- q. Supportare le persone disabili nello svolgimento di attività connesse all'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, informativi, promozionali, ricreativi (svolte a scuola, nel Centro Diurno o in iniziative promosse dall'Ente)
- r.

Rielaborazione e restituzione dell'esperienza.

Oltre alle attività di monitoraggio previste dal progetto, si procederà alla verifica qualitativa dell'evolversi dell'esperienza vissuta; con particolare attenzione da un lato alle criticità e dall'altro ai punti di forza del progetto. Il volontario elaborerà l'esperienza vissuta con l'equipe con cui ha collaborato. Il giovane riassumerà le proprie esperienze, realizzazioni, difficoltà, proposte di miglioramento, partecipando alla redazione del "Quaderno di Servizio Civile" con l'obiettivo di presentare ai futuri volontari del progetto e/o ai giovani del territorio l'esperienza compiuta.

CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema autonomo di modalità di selezione dei volontari tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le direttive ed i protocolli dell'ufficio nazionale per il Servizio Civile e le standardizza con l'obiettivo di una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l'obiettivo di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ promozione del Servizio Civile;
- ✓ supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- ✓ gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal Servizio Civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovanis su tutto il territorio nazionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti.

Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente.

Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile.

#### Commissioni

Saranno costituite commissioni di selezione così composte: il Presidente, Dott. Michele Selicatie/o in sua sostituzione Avv. Francesco Sgobba, esperto della disciplina del Servizio Civile e da 2 componenti nominati dall'ente e 2 addetti alla segreteria di selezione nominati dalla Nominasrl società incaricata per le selezioni.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ente capofila.

#### Metodologia e tecniche utilizzate:

Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.

Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è 110 punti così ripartiti:

- Scheda del colloquio 60 pt (Allegato 4)
- Scheda Titoli - Pregresse esperienze, titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze 50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

#### a) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.



E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni

Il punteggio totale è di 50 punti.

Titoli valutabili per i candidati	Range
<p><b>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b></p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 12 punti</p> <p>(1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</p>
<p><b>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b></p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 9 punti</p> <p>(0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
<p><b>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b></p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando</p>	<p>Max 6 punti</p> <p>(0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>

nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	
<b>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</b>	<b>Max 27 punti</b>
<p>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea attinente al progetto</li> <li>- Laurea non attinente a progetto</li> <li>- Laurea di I livello attinente al progetto</li> <li>- Laurea di I livello non attinente al progetto</li> <li>- Diploma attinente al progetto</li> <li>- Diploma non attinente al progetto</li> <li>- Frequenza scuola media Superiore</li> </ul> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>8 punti</p> <p>7 punti</p> <p>7 punti</p> <p>6 punti</p> <p>6 punti</p> <p>5 punti</p> <p>Max 4 punti( 1pt per ogni anno concluso)</p>
<b>TITOLI MASTER E SPECIALIZZAZIONI</b>	Max 3 punti per Master Universitario o Short master universitario
<b>TITOLI PROFESSIONALI</b> valutare solo il titolo più elevato	

Attinenti al progetto	Max 4 punti
Non attinenti al progetto	Max 2 punti
Non terminato	Max 1 punto
NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private	
<b>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</b>	<b>Max 15 punti</b>
<b>ESPERIENZE NEL VOLONTARIATO o LAVORATIVE</b>	
Purché ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero	Max 4 punti (1 punto per esperienza)
<b>ALTRE CONOSCENZE</b>	Max 4 punti
- Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore	
ECDL o MICROSOFT punti 2	
- Certificazioni linguistiche – inglese ( o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1	
- Livello QCER B1           punti 0,50 - Livello QCER B2           punti 1 - Livello QCER C1           punti 1,50 - Livello QCER C2           punti 2	
<b>Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze</b>	<b>Max 8 punti</b>
<b>TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO TITOLI 50 PUNTI</b>	

I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDA DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER MASSIMA TRASPARENZA.

#### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore 1,400 su 12 mesi

5 giorni di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

**SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. identificativo sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Veroli	Veroli	P.zza Mazzoli, 1	12323	4	Iannarilli Massimo	26/10/1969	NNRMSM69R26L780H			

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

NOMINA SRL Società che certificherà le competenze

**FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA:**

**FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Il contributo della Formazione generale prevista dall'Unsc all'ente è di 90,00 € per l'Italia e 180,00 € per l'estero per ciascun volontario.

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:  
 esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;  
 delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;  
 ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;  
 illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;  
 evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;  
 fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;  
 - favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28)

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

## FORMAZIONE GENERALE

### Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn
  - 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
  - 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
  - 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
  - 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.
2. La cittadinanza attiva
  - 2.1 la formazione civica
  - 2.2 le forme di cittadinanza
  - 2.3 la protezione civile
  - 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile
3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile
  - 3.1 presentazione dell'Ente
  - 3.2 il lavoro per progetti
  - 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
  - 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
  - 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

### Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4

Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

#### AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

##### MODULO I - L'identità del gruppo in formazione ( 2 ore)

###### Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

##### MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)

###### Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

##### MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)

###### Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

#### MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace-building", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

#### MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di Servizio Civile.

#### AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

#### MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di



promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.  
Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.  
Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

#### MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale  
Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

#### MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

#### MODULO IX -La protezione civile (4 ore)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.
- Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

#### AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

#### MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell'Università e/o Enti in partenariato

- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

**MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)**

**Contenuti:** Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

**Obiettivi:** Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

La formazione specifica è costituita dunque da un percorso teorico che permetta di acquisire conoscenze utili, specificatamente nella relazione con la persona disabile, e allo stesso tempo faciliti l'inserimento del volontariato nei vari servizi e sedi.

**Contenuti:**

lineamenti teorici sulla vigente legislazione nazionale e regionale relativa al comparto socio- assistenziale;

- a. elementi di psicologia e del servizio di assistenza domiciliare;
- b. analisi della rete dei servizi sociali comunali e territoriali;
- c. analisi delle procedure per l'accesso ai servizi;
- d. analisi della rete dei servizi volti a prevenire e a contrastare varie forme di disagio e devianza;
- e. lineamenti istituzionali sulle diagnosi funzionali dei disabili del territorio rilevate dal servizio sociale;
- f. problematiche psicologiche, fisiche, sociali, e sanitarie dei diversamente abili;
- g. analisi del contesto territoriale di riferimento;
- h. conoscenza e analisi delle specifiche situazioni sociali;
- i. analisi e approfondimento della normativa di settore, nazionale e regionale;
- j. analisi delle principali problematiche relative al disagio minorile, adulto; disabilità.
- k. la relazione, la relazione di aiuto;
- l. aspetti comportamentali nel rapporto con l'utenza;
- m. il lavoro per progetti in work group.

**Formatori:** Spilabotte Mariella, Minotti Maria Cristina Immacolata

**Ore:** 32

## Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
- Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore; La responsabilità dei Progettisti, Fabbrikanti, Fornitori ed Installatori;
- Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità

Obiettivi: trasmettere ai volontari informazioni inerenti i comportamenti da tenere nell'ambiente di lavoro, diritti e doveri sanciti dal sistema legislativo, i soggetti responsabili e i rischi per la salute

Formatori: Del Brocco Salvatore

Ore:8

### MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO

Formatori: Michele Selicati – Giorgio Bartoli – Domenico Loviglio - Alessandra Selicati - Emidio Celani - Gaetana Parrella

Ore: 32

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-

## imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 32 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

Obiettivi principali e programma del corso:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale

	conflitto	
Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale

Cv Nomina srl



#### DESCRIZIONE SOCIETARIA



La Nomina srl è stata fondata nel 2010 per rispondere alla domanda di servizi specifici nel campo della progettazione sociale e comunitaria e dell'alta formazione manageriale da parte di Enti Pubblici e Privati, Imprese ed Associazioni del Terzo Settore. La Nomina srl è una Società di Consulenza di direzione nella quale collaborano professionisti accreditati all'albo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Funzione Pubblica, del Formez PA, in qualità di esperti di Progettazione, Formazione, Fondi strutturali, ed iscritti in Albi professionali, Avvocati, Dottori Commercialisti, Analisti di finanza agevolata ed esperti di internazionalizzazione di impresa. L'azienda svolge assistenza alle pubbliche amministrazioni e aziende nei campi della internazionalizzazione, nella ricerca dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per imprese private, pubbliche e per gli enti locali; collabora con soggetti nazionali ed internazionali tra cui organismi riconosciuti anche a livello Comunitario. Offriamo supporto alle aziende nelle scelte strategiche e nell'assistenza continuativa alle fasi di cambiamento. Aiutiamo investitori, imprenditori e management nell'identificazione di nuove opportunità di business development, nella progettazione di interventi di miglioramento della performance aziendale e nella gestione delle fasi di realizzazione operativa, superando il concetto di consulenza e arrivando a relazioni di reale partnership con il cliente. In partnership con altre realtà costituiamo Company Limited, Holding Limited, Società Estere, Società Anonime. Ci occupiamo dell'apertura di conti correnti all'estero per le Imprese e per i singoli privati.

Nomina srl si rivolge a tutti quei soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo, con competenze e specificità proprie, pianificano, agiscono e/o svolgono attività di promozione e sensibilizzazione in ambito sociale e nello sviluppo del territorio. In particolare la società

lavora e continua a proporsi come partner progettuale ed operativo nei confronti di Regioni, Province, Comuni, Fondazioni, Asl, Servizi sociali, Associazioni, Cooperative, Consorzi, Imprese, Università, Scuole. I nostri clienti attualmente sono Enti Pubblici (Pubbliche Amministrazioni, Università italiane, Università straniere, Scuole, Asl, Province, Regioni), Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni sportive, Associazioni di categorie, Consorzi, Associazioni onlus, Fondazioni sociali e universitarie, Cooperative sociali, Enti ed Istituti religiosi, Imprese srl, sas, snc e ditte individuali. Moltissimi dei nostri clienti sono liberi professionisti che si affidano a noi per la realizzazione di business plan e start up e tantissimi studenti universitari che si rivolgono per i nostri corsi di Alto Management.